



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



SUINICOLTURA

Psa, dal convegno di Orzinuovi la richiesta di due tavoli di lavoro

CEREALI

Buona la qualità ma il maltempo compromette la produzione

PAC

Meno domande, la nuova Politica non soddisfa le aziende agricole

VINO

In Franciacorta si è conclusa la vendemmia: prevale l'ottimismo

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

AB AGRIBERTOCCHI

Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030 ORZIVECCHI (BS)
Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - info@agribertocchi.it



JOHN DEERE



KRAMER



KUHN

Nuova Società di NOLEGGIO

AR AGRIRENT

Via P. Bembo 4 - ORZINUOVI (BS)
Tel. 030 9461206
Cell. 348 7117629 Mario
info@agirent.it

Psa, al convegno di Orzinuovi la richiesta di un tavolo di lavoro in Regione e a Brescia



◆ Per affrontare la peste suina, un dramma che potrebbe travolgere Brescia e l'intera Pianura Padana, il più grosso distretto suinicolo in Italia, servono anzitutto conoscenza (delle norme di comportamento, delle leggi, della biosicurezza) e consapevolezza (ciascun allevatore deve sapere che è anello fondamentale di una filiera che vale, solo a Brescia, quasi trecento

le sfide per restare sul mercato", organizzato in occasione della Fiera di Orzinuovi. Alla presenza di decine dei principali allevatori bresciani, il leader di Confagricoltura, affiancato dal presidente nazionale della federazione Rudy Milani, ha chiesto l'istituzione di un doppio tavolo di lavoro per la Psa: uno permanente, in Regione Lombardia, sul modello di quello



to milioni, per oltre 1,2 milioni di capi). Per questo non si può sbagliare, perché il virus è alle porte di Brescia, prima provincia in Italia per patrimonio suinicolo, e c'è il rischio di distruggere la suinicoltura del nostro Paese. Ciascun allevatore deve innalzare quanto più possibile i livelli di sicurezza e porre attenzione a tutto, segnalando tempestivamente alle autorità sanitarie eventuali anomalie. Ha parlato così il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli, nella mattinata di venerdì 1 settembre nel corso del convegno "Suinicoltura bresciana,

già sperimentato per l'emergenza idrica, e una specifica cabina di regia su Brescia, stante la centralità del nostro territorio, la presenza sia della fondazione Iniziative zooprofilattiche sia dell'Istituto zooprofilattico e di una Ats forte. "Confagricoltura Brescia sta tenendo informati i soci su quanto sta accadendo e sui comportamenti da tenere - ha detto Garbelli -. Ma deve essere chiaro che nessuna misura di contenimento può essere davvero efficace se, com'è capitato nell'allevamento di Pavia, vengono messi in atto comportamenti irresponsabili e non

vengono effettuate le dovute comunicazioni, impedendo così un intervento tempestivo e mettendo in pericolo l'intero comparto suinicolo. Il livello di attenzione è altissimo e le strutture veterinarie sono al lavoro per monitorare la situazione ovunque, ma la prima e principale protezione parte da noi. Invito tutti gli allevatori bresciani a seguire scrupolosamente le norme di cautela, per evitare effetti devastanti negli allevamenti. Alle istituzioni invece chiedo di trovare nuove risorse da destinare a interventi di biosicurezza e contenimento dei cinghiali, per circoscrivere il più possibile la diffusione della Psa nell'interesse di una filiera che è tra le principali dell'economia zootecnica in Italia e a Brescia".

Vista la situazione, la Regione ha implementato un'attività straordinaria di sorveglianza per dare garanzie sullo stato sanitario degli allevamenti e ha stabilito che, su tutto il territorio lombardo, le movimentazioni di suini siano subordinate, dal 29 agosto, all'esito favorevole di una serie di controlli straordinari (visita clinica, verifica andamento mortalità, prelievo milza, eventuale prelievo di sangue).

Al convegno è intervenuto anche l'assessore regionale all'Agricoltura Alessandro Beduschi, reduce da un incontro a Roma con i ministri della Difesa e dell'Agricoltura proprio per parlare di Psa, il presidente della commissione regionale Agricoltura Floriano Massardi e il sindaco di Orzinuovi Gianpietro Maffoni. Le relazioni tecniche sono state appannaggio di Marika De Vincenzi del team di Clal, di Loris Alborali dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna e dei tecnici della dg Welfare, unità operativa Veterinaria della Regione Mario Chiari e Claudia Nassuato. Le conclusioni sono state appannaggio del presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli e di quello nazionale Rudy Milani che, con la verve che lo contraddistingue, ha invitato i suinicoltori a prestare massima attenzione a tutto, senza tralasciare alcun dettaglio.

Beduschi: "Prioritario il contenimento della Psa"



◆ "Con i ministri Lollobrigida e Crosetto abbiamo definito prioritario il contenimento della Psa, a partire dai motivi del contagio, con una riduzione drastica dei cinghiali e creando una barriera di biosicurezza per tutti. Ora il livello si deve alzare, per questo ho chiesto a Lollobrigida d'interessarsi e a Crosetto di garantire dalla prossima settimana i primi arrivi dei ricognitori, che con i carabinieri forestali verificheranno le condizioni per intervenire. È poi necessario attivare un patto tra mondo venatorio, che va incentivato, e agricoltura. L'obiettivo di contenimento del 2024 è un milione di capi".

Milani: "Non possiamo più temporeggiare, agiamo"



◆ "Il mondo che eravamo abituati a conoscere è stravolto: non è mai successo che le associazioni agricole fossero sedute al ministero della Difesa per parlare di cinghiali e Psa. L'epoca di temporeggiare è finta se vogliamo avere un futuro. È vero che le istituzioni sono arrivate tardi, che abbiamo denunciato il

problema anni fa e si stanno muovendo solo adesso per sperare di arginare il problema. Ora il Governo si è impegnato in un piano di abbattimenti da 650mila cinghiali in un anno ed è stata istituita una cabina di regia quindicinale, alla quale noi continueremo a chiedere conto".

Massardi: "Vogliamo risposte concrete ora"



◆ "Purtroppo la Psa è approdata anche in Lombardia, dove si rischia un danno economico di almeno 50 milioni di euro. Come Regione siamo da tempo sul pezzo e il 14 settembre avremo in audizione in commissione Agricoltura il commissario straordinario per la Psa Vincenzo Caputo. Questo perché in Lombardia vogliamo delle risposte

concrete, visto che ormai i buoi sono già fuori dalle stalle, ammettiamolo. Il problema c'è ed è molto molto pressante per il nostro comparto suinicolo: questa volta pretendiamo da lui risposte e provvedimenti senza esitazioni".



Alcuni momenti conviviali allo stand di Confagricoltura Brescia, tra cui l'aperitivo dei giovani di Anga Brescia



Peste suina africana: allerta alta dopo i casi nel Pavese, attenzione alle misure di biosicurezza



◆ Vista la delicata situazione epidemiologica per la Psa, è utile riportare alcuni aggiornamenti con le principali disposizioni emanate dalle istituzioni di settore. Come già ricordato, Regione Lombardia ha ritenuto necessario implementare un'attività straordinaria di sorveglianza a tutela del patrimonio suinicolo, per dare garanzie sullo stato sanitario degli allevamenti suini

lombardi, anche ai fini commerciali. Fatti salvi gli specifici divieti previsti nelle zone di restrizione attorno ai focolai (Zp e Zs), la Regione, sentito anche l'Izsler e l'Oevr, ha disposto che su tutto il territorio regionale le movimentazioni di suini (in partenza da allevamenti lombardi) siano subordinate all'esito favorevole di una serie di controlli straordinari, ovvero: visita clinica, verifica andamento mortalità, prelievo di milza, eventuale prelievo di sangue in Edta da eventuali soggetti disvitali. La visita clinica e la verifica dell'andamento mortalità andranno eseguite nelle 24 ore precedenti il primo carico e ripetute ogni 72 ore. L'assessore regionale Alessandro Beduschi ha incontrato, alcuni giorni fa, il ministro all'Agricoltura Francesco Lollobrigida e il ministro alla Difesa Guido Crosetto, trovando il sostegno del Governo, che si è impegnato per stanziare nuove risorse, uomini e mezzi. L'obiettivo dell'assessore regionale

è aumentare le catture di cinghiali, che diffondono il virus: nasce da qui il confronto con il ministro della Difesa, al quale è stata avanzata la richiesta di utilizzare l'esercito e la protezione civile. Da un ulteriore incontro dell'assessore Beduschi e del presidente Attilio Fontana con i vertici dei carabinieri forestali, in accordo con il ministero della Difesa, è stata definita la formazione di squadre scelte di "bioselettori" per contenere la popolazione di cinghiali. In aggiunta, la direzione regionale Welfare ha ritenuto opportuno richiamare l'attenzione sull'importanza di rispettare in maniera puntuale le misure di biosicurezza, al fine di salvaguardare e prevenire la diffusione e l'introduzione del virus della Psa negli allevamenti delle zone a rischio e nei territori indenni. Tali misure diventano ancor più determinanti in tutti i casi in cui i rischi di contagio sono elevati, perché legati a particolari allevamenti con frequenti in-

gressi e uscite di persone e mezzi dedicati anche ad altre attività agricole, non strettamente legate alla gestione degli animali allevati.

A questo fine ricordiamo che la Fondazione iniziative zooprofilattiche e zootecniche ha reso disponibili delle "pillole" video sulle buone pratiche di biosicurezza suina, all'indirizzo <https://fondiz.it/pillole>.

Informiamo inoltre che sul sito dell'Izsler è disponibile una nuova sezione dedicata alla raccolta della normativa emanata dalle autorità competenti, in merito alla gestione epidemiologica della Psa. Per visualizzarla basta inquadrare il



Maltempo ed eventi estremi complicano la stagione maidicola: cala la produzione ma buona la qualità

◆ La valutazione di una stagione agricola si fa attraverso due parametri: la produzione e il prezzo. Partendo dalla principale materia prima bresciana, il mais, sul fronte produttivo la campagna è partita con diverse preoccupazioni dovute alla siccità; nella realtà, le piogge primaverili hanno sanato questa criticità, al punto che in campo ci sono state irrigazioni nella norma. Sino a metà luglio la stagione, a Brescia, si presentava quindi ottimale, con mais molto bello e tante aspettative positive. Purtroppo, la seconda parte dell'estate è stata caratterizzata da eventi climatici estremi, con grandine e trombe d'aria che hanno condizionato in negativo il fine stagione in tutta la provincia. La situazione si è fatta complicata, con variazioni anche significative tra un territorio e l'altro, anche tra campi contigui. Alcuni agricoltori hanno così deciso di anticipare la raccolta, per non compromettere la qualità del prodotto finale, e molti altri hanno registrato significativi cali produttivi. "Nonostante tutto, fortunatamente non ci sono stati problemi



di aflattossine o micotossine - spiega il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli -, con un raccolto di mais mediamente molto sano. Nei terreni più colpiti le produzioni sono state bassissime, con tagli fino anche al 90 per cento, come avvenuto a esempio nell'area di San Zeno, o del 50 nella zona di Poncarale. Il calo medio stimato si assesterebbe sul 25-30 per cento". Il secondo aspetto da valutare è il prezzo, che si conferma indipendente dalle dinamiche nazionali. Nella prima parte dell'anno si è assistito a una discesa lenta e costante sino a giugno-luglio, quando si pensava d'aver raggiunto la stabilità sui 25 euro al quintale che, con l'aumento dei costi di produzione, poteva rappresentare un punto d'equilibrio. È partita invece la cosiddetta "speculazione al contrario", con i Paesi dell'Est che hanno registrato record produttivi e, di conseguenza, una forte pressione sui contratti d'importazione. Si è così creata una bolla speculativa al ribasso, che sta trascinando all'ingiù i prezzi nazionali. "È un danno per le nostre



produzioni locali legate al Made in Italy - aggiunge Garbelli -. Ai prezzi bassi si somma una seconda grande penalizzazione dovuta dall'applicazione della nuova Pac: una Politica troppo esigente, che ci ha visti nel primo anno parecchio danneggiati. La Pac è nata per accompagnare le aziende, con un ruolo determinante anche nella tenuta inflattiva. Il contributo della Pac ci consentiva di tenere i prezzi più bassi, oggi invece sono già sotto i costi produttivi e con questa Pac inadeguata siamo così doppiamen-

te colpiti". Per quanto riguarda gli altri seminativi, per il triticale l'annata è stata positiva, perché la primavera umida ne ha favorito la produzione, alta e soddisfacente. Di contro, per l'orzo la produzione è stata bassa (la primavera piovosa ha penalizzato questa coltivazione precoce). Il frumento-grano ha avuto un andamento simile al mais, con buone produzioni ma quotazioni in significativo calo e prezzi sotto i costi di produzione.

MOSCA
PRODOTTI PETROLIFERI



☎ 030 9748950

GASOLIO



AGRICOLA AUTOTRAZIONE RISCALDAMENTO

**FORNIAMO GASOLIO SENZA BIODISEL
GARANTENDO RISPARMI NELLE MANUTENZIONI**



Pac inadeguata: cala la fiducia da parte degli agricoltori



◆ Come era stato ampiamente previsto e denunciato anche dai vertici di Confagricoltura Brescia nei mesi scorsi, ovvero nel momento di delineazione della nuova Politica agricola comune, dalle prime indicazioni che stanno emergendo in tutta Europa, si registrerebbe un calo delle domande presentate dagli agricoltori negli Stati membri. I dati ufficiali non sono ancora disponibili, ma si annuncerebbe una tendenza diffusa e non certo confortante per gli imprenditori del settore primario. Per fare un esempio su

tutti, Oltralpe, in Francia – in base a quanto dichiarato dal ministro dell'Agricoltura - circa il dieci per cento dei produttori, generalmente richiedenti gli aiuti di base al reddito, avrebbe rinunciato ai maggiori sostegni previsti dagli ecoschemi, varati per rafforzare la valenza ambientale dell'attività agricola.

“L'ultima riforma della Pac è vistosamente inadeguata – afferma con forza il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli - , rispetto alle esigenze che si sono manifestate a seguito della pandemia e dell'aggressione della Russia all'Ucraina. Tuttavia, in una fase in cui la sicurezza e l'indipendenza alimentare sono tornate in primo piano, il disinteresse degli agricoltori nei confronti della Pac è motivo di grande preoccupazione”. Per questo motivo, risulta del tutto indispensabile incrementare i fondi assegnati al bilancio agricolo dell'Unione e, in seconda battuta, servirebbe anche aumentare la dotazione della riserva di crisi della Pac, da utilizzare come strumento di intervento rapido e diretto per ristorare i danni, ormai ricorrenti e diffusi, provocati dal cambiamento climatico.

In parallelo alla discussione della Legge di bilancio in Italia, partirà nelle prossime settimane a Bruxelles anche il negoziato per la revisione di medio periodo del bilancio pluriennale Ue fino al 2027. L'obiettivo è raggiungere l'intesa entro fine 2023. Nella proposta presentata a giugno dalla Commissione sono stati chiesti finanziamenti aggiuntivi agli Stati membri per un ammontare di 66 miliardi, ma purtroppo, diversamente dalle esigenze di cui si parlava poc'anzi, il bilancio destinato all'agricoltura resterebbe invariato. Tutto questo nonostante la perdita di valore reale degli aiuti diretti al reddito e degli incentivi agli investimenti causata dall'inflazione. “La nuova Pac – aggiunge Garbelli – si conferma inadeguata, come avevamo detto a più livelli e a più riprese. Anche per questo ora è inderogabile un rafforzamento del sostegno al comparto agricolo e, in parallelo, definire le priorità. Ritengo che anzitutto vada garantita la difesa del potere d'acquisto delle famiglie a sostegno dei consumi e gli incentivi alle imprese per la continuità degli investimenti, ai fini della transizione ecologica e per le innovazioni”.

Carbon farming e Tea, notizie positive dall'Ue

◆ A fine agosto la commissione Agricoltura del Parlamento europeo (Comagri) ha votato la proposta di regolamento della Commissione europea, che stabilisce un quadro di certificazione dell'Unione europea per gli assorbimenti di carbonio. La votazione in Commissione ha recepito alcune richieste che Confagricoltura aveva proposto agli europarlamentari. Il testo originario, presentato nel novembre dello scorso anno, stabilisce standard a livello comunitario per la certificazione della rimozione del carbonio anche in agricoltura, ma non attribuisce un preciso valore a questi certificati. La Comagri ha chiesto di equiparare all'assorbimento dell'anidride carbonica nei suoli agricoli, ma anche la riduzione delle emissioni dei gas effetto serra.

La commissione Agricoltura, nel suo parere, ha previsto anche che i certificati debbano essere valorizzati con un'adeguata remunerazione stabilita a livello comunitario, per incentivare

maggiormente l'impegno verso la neutralità climatica.

Un'ulteriore notizia positiva che arriva dall'Europa è la volontà, espressa dalla presidenza di turno del Consiglio Ue, in mano alla Spagna fino a dicembre, di voler raggiungere entro fine anno un accordo politico in Consiglio sulla proposta di regolamento delle Tea, molto attesa dagli agricoltori italiani.

Come avevamo già illustrato sulle pagine dell'Agricoltore Bresciano, sulla legislazione delle nuove tecniche di evoluzione assistita l'Italia si è portata avanti con il voto a fine maggio del Parlamento, che ne autorizza la sperimentazione in campo. La notizia della presidenza spagnola è rassicurante, poiché ora si lavorerà per velocizzare l'iter di approvazione comunitario, diversamente si rischierebbe di bloccare il dossier. Il timore, qualora si verificassero eventuali slittamenti, è che la procedura di adozione possa pericolosamente slittare per un ulteriore anno, in concomitanza con le elezioni europee del 2024 per il nuovo Parlamento e l'insediamento della Commissione, in programma tra meno di un anno.

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI
Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI
Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Giovanni Bertozzi, Francesco Cagnini, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia 030-2436224 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it

CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

Caseifici

Latterie

Salumifici

Cantine Vinicole

Allevamenti Zootecnici

Aziende Agricole

Piscine private e pubbliche

Ristoranti residence, bar, alberghi

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

BRIXIA
IRRIGATION



REALIZZIAMO IMPIANTI DI GRANDE EFFICIENZA
COSTRUITI SU MISURA PER LE ESIGENZE DEL TERRENO

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.
Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com

www.brixiairrigation.com

VALLEY

NETAFIM
GROW MORE WITH LESS



Chi semina, raccolglie.

Per questo abbiamo creato una struttura dedicata capace di offrire consulenza specializzata, con soluzioni e finanziamenti per un'agricoltura sostenibile e dinamica.

Per informazioni rivolgersi al Settore Agricoltura

Banca Valsabbina

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale; per maggiori informazioni, contattare i recapiti indicati o la Filiale più vicina

Franciacorta, dalla vendemmia note positive



◆ La vendemmia in Franciacorta è ormai terminata. Dopo un 2022 caratterizzato da siccità record e temperature elevatissime, il 2023 si è rivelato in media con le stagioni precedenti. La primavera piovosa ha infatti garantito un apporto d'acqua adeguato, senza particolari stress idrici, complici anche le riserve piovose che, nell'ultimo inverno, sono state più abbondanti del precedente. Il rovescio della medaglia di precipitazioni così abbondanti vede però un elevato rischio di attacchi parassitari, contro i quali i viticoltori sono corsi ai ripari con trattamenti immediati: "Le forti piogge di maggio e giugno ci hanno fatto temere diverse patologie, portandoci a continui interventi che aiutassero ad allontanare il rischio dei danni da peronospora - commenta Camilla Alberti, consigliere di Confagricoltura Brescia e titolare della cantina Castelveder di Monticelli Brusati -. Eravamo molto preoccupati, ma siamo riusciti a limitarne la propagazione, portando alla fine in cantina un'uva bella e sana". Solo alcune limitate aziende hanno infatti riportato danni, mentre la maggior parte è riuscita a contenere

efficacemente il fungo. Gravi preoccupazioni aveva destato anche la grandine che, nelle settimane centrali di luglio, ha devastato diverse aree della provincia di Brescia, senza però colpire in modo violento la Franciacorta. "La grandinata non ha avuto un impatto particolarmente duro ed è stata subito seguita da un periodo molto caldo, che ha permesso ai grappoli di asciugarsi completamente - spiega Gianluigi Vimercati, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e titolare della cantina Al Rocol di Ome -. Nel complesso la vendemmia è andata bene, siamo contenti sia della qualità sia della quantità". L'aumento in termini quantitativi si è attestato intorno al 10-20 per cento, ma con differenze a seconda delle zone. "Qui a Monticelli la quantità non è elevatissima. - spiega Alberti -. Siamo però soddisfatti dell'annata perché il freddo dei primi mesi ha dato ottime acidità, mentre il caldo successivo ci ha garantito un buon grado zuccherino. Per avere un'idea precisa dovremo aspettare gennaio-febbraio, ma le prospettive sono buone".



IERI, ANGA, DOMANI. Le storie aziendali dei giovani di Confagricoltura Brescia

Abrami, la passione si tramanda da madre a figlio all'insegna del confronto

◆ La storia della cantina Elisabetta Abrami inizia con la volontà di Elisabetta, mamma di Giuseppe Volpato, di produrre un suo vino. Da sempre appassionata di viticoltura, dopo vent'anni di duro lavoro nel settore manifatturiero e tanti sacrifici, è riuscita a realizzare il suo sogno acquistando un terreno a Provaglio d'Iseo. Per andare a regime, una cantina ha bisogno di molto tempo, ma quello che inizialmente era poco più di un hobby, anno dopo anno, è divenuto una realtà. "I miei genitori - spiega Giuseppe - appassionati del gusto, hanno da sempre ricercato l'eccellenza e i nuovi sapori. Mia mamma dice che il vino deve essere visto come un alimento, da consumare tutti i giorni e non solo nelle occasioni di festa. Alla base dei nostri Franciacorta c'è, infatti, il pinot nero, che garantisce un vino più corposo e strutturato, rendendolo ottimo anche durante i pasti". Giuseppe, classe '89, laureato in Economia e da sempre appassionato del modo di vivere all'estero, una volta finiti gli studi si è trasferito dapprima in Germania e quindi in Irlanda, lavorando in ambito informatico in grandi aziende, scoprendo un mondo totalmente diverso da quello che conosceva a casa. Il suo aiuto in cantina si limitava, infatti, solo alle fiere finché, quattro anni fa, decise di tornare nell'azienda di famiglia. Dedicandosi inizialmente solo alla parte commerciale italiana ed estera, a seguito del covid ha dovuto reinventarsi, entrando a contatto con la parte produttiva. "Seguendo i vigneti, studiando la teoria sui libri e lavorando sul campo, ho iniziato a capire davvero come funziona - racconta Giuseppe -. Lavoriamo a ciclo chiuso, seguendo

internamente ogni fase dal chicco d'uva alla bottiglia: è una scelta faticosa, ma vogliamo essere sempre presenti. Durante la vendemmia, mentre io mi occupo della cantina, mamma pensa alla campagna, ma il confronto tra noi non manca mai".



Diverse le innovazioni che Giuseppe ha portato in azienda, come il riallestimento della sala degustazione e, la più delicata, il rebranding. Il logo precedente aveva infatti uno stile più industriale e rifletteva il passato: "I miei studi di marketing - aggiunge - mi hanno portato a idearne uno più moderno, che mostra chi siamo ora. Il nuovo logo ritrae una donna che guarda verso il sorgere del sole, richiamando il profilo di Madre natura, per far capire che la nostra è una cantina al femminile, dedicata al biologico. Questa donna ha sulla testa una foglia di pinot nero, la nostra uva prediletta, e un fermaglio con scritto EA, il nostro vecchio simbolo, a ricordo di dove siamo partiti. Mia mamma, infatti, si è fatta da sola, compiendo un atto di fiducia nei miei confronti nel mostrarsi aperta alle mie proposte". L'obiettivo di Giuseppe è produrre vini sempre più specifici, tutti diversi, che siano subito riconoscibili sia dall'enologo sia dal consumatore. "Siamo una realtà di nicchia, facciamo un bel prodotto che dà convivialità, ma vogliamo educare al bello e al rispetto dell'ambiente. Per farlo è fondamentale lo scambio di idee sia con altre cantine sia con altri settori. Gli incontri con i ragazzi dell'Anga, provenienti da ambiti differenti, a esempio, mi danno sempre nuovi stimoli utili a far crescere la nostra azienda".

Con il Festival Franciacorta cantine aperte e in gran spolvero

◆ Conclusa la vendemmia, è tempo di festeggiare. Torna per la quattordicesima edizione il Festival Franciacorta, l'appuntamento annuale che, nel fine settimana del 16 e 17 settembre, porterà migliaia di appassionati a visitare i luoghi in cui nasce la rinomata Docg. Cantine aperte, proposte gastronomiche ricercate, iniziative culturali e sportive, accompagnate da momenti di pura festa, caratterizzeranno le due giornate alla scoperta delle particolarità ed eccellenze del territorio franciacortino.



"Le proposte di alto livello enogastronomico, con chef rinomati e degustazioni di profilo elevato, hanno garantito un sold out immediato per gran parte delle iniziative - commenta Camilla Alberti, membro del consiglio di Confagricoltura Brescia, presidente della Strada del vino di Franciacorta e titolare della cantina Castelveder -. Quest'anno abbiamo deciso di puntare su un'offerta elevata, con abbinamenti cibo-vino ricercati e un

aspetto qualitativo molto alto. Produciamo un'eccellenza in un territorio magnifico e il Festival si conferma sempre un'ottima occasione per far scoprire, sia ai neofiti sia a chi è già esperto di questo mondo, tutte le potenzialità della Franciacorta. Da quest'anno abbiamo deciso di tornare al format classico di un solo weekend di evento, per concentrare le proposte e consentire a tutti di lavorare al meglio, consapevoli che le nostre iniziative non si fermano qui. Tutto l'anno, infatti, le cantine franciacortine sono a disposizione per visite e degustazioni, al fine di far conoscere il nostro

lavoro".

Molte cantine associate a Confagricoltura Brescia saranno protagoniste dell'evento, con tour nei vigneti, degustazioni, picnic e serate a tema. Per scoprire le aziende partecipanti e le iniziative, visita il sito di Confagricoltura Brescia nella sezione Eventi, dove troverai anche i contatti delle cantine per prenotare le visite.





Green Pool
non c'è acqua da perdere

impianti di IRRIGAZIONE
ad alta efficienza idrica
da oltre 25 anni

PROGETTO
FORNITURA
REALIZZAZIONE

GREEN POOL srl - via G. Bormioli, 10 25135 Brescia - 030 3364626 - info@greenpoolsrl.it - www.greenpoolsrl.it

Il 29 settembre Confagricoltura Brescia partner di New Deals



◆ Confagricoltura Brescia è partner ufficiale, anche per questa nuova edizione, di New deals future economy festival, una giornata ricca di occasioni di conoscenza e ispirazione, aperta a tutti coloro che desiderano esplorare il futuro dell'economia, dell'innovazione e molto altro ancora. L'iniziativa è in programma a Desenzano del Garda per l'intera giornata di venerdì 29 settembre e avrà come tema principale "Un uomo nuovo", da sviluppare insieme a un nutrito gruppo di esperti, innovatori e leader di pensiero, coordinati da Alessio Maurizi, giornalista e conduttore di Radio24. Il festival avrà anche momenti collaterali, come le visite guidate ad alcuni punti di interesse del territorio al mattino e i "Lunch & learn" riservati agli iscritti all'evento (iscrizione obbligatoria su [\[nomyfestival.it/iscrizioni\]\(https://futureconomyfestival.it/iscrizioni\)\). L'evento è promosso e ideato dall'associazione New Deals, guidata da Federico Ghidini, con Confindustria Lombardia, Confindustria Giovani imprenditori Lombardia e Brescia, Bocconi Alumni e con la partnership di Confagricoltura Brescia e la collaborazione del Comune di Desenzano. New Deals è un evento che pone al centro l'impresa e il mondo del lavoro in tutte le sue sfumature, cercando di delineare un nuovo patto con un mondo in costante trasformazione. Un'occasione per esplorare, dibattere e plasmare il futuro delle nostre società e imprese, unendo le forze di menti illuminate e audaci. Imprenditori, economisti, sociologi, accademici e giornalisti parleranno di impresa e mondo del lavoro e di come l'innovazione stia mutando le](https://futureco-</p>
</div>
<div data-bbox=)

condizioni del fare impresa e dell'intendere il proprio lavoro, trovandosi di fronte a nuove sfide economiche e all'impatto di un'innovazione tecnologica dirompente. L'evento sarà organizzato in una sequenza di panel centrati sulle nuove tecnologie (blockchain, tracciabilità, intelligenza artificiale ecc.), in un forum innovativo, un momento d'incontro e riflessione sull'imprenditoria che cambia, si evolve e guarda avanti. Il momento centrale sarà al teatro Alberti di Desenzano dalle 14.45 alle 19.25, con il panel "Un uomo nuovo"; Confagricoltura Brescia sarà la protagonista in particolare di tre momenti. Il primo alle 17 con la tavola rotonda "Turismi sostenibili", che vedrà intervenire l'assessore regionale al Turismo Barbara Mazzali, Sara Digiesi, Francesca Cerini e il consigliere dell'organizzazione Camilla Alberti; a seguire, alle 17.40, una nuova tavola rotonda che porrà un focus su "Tracciabilità, blockchain, innovazione nell'agroalimentare", alla quale parteciperanno l'assessore regionale all'Agricoltura Alessandro Beduschi, il consigliere Gianmaria Bettoni e Gaetano Marzotto, socio di Confagricoltura. Infine il momento conclusivo, con la tavola rotonda istituzionale delle 18.35, vedrà guidare l'evento il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli, insieme a Stefano Allegri, Mauro Vitiello e ai parlamentari bresciani Cristina Almici e Paolo Formentini.

Notizie in breve

Futura Expo

Confagricoltura Brescia, anche quest'anno, parteciperà a Futura Expo, in programma dall'8 al 10 ottobre alla fiera di Brescia (Brixia Forum). Si tratta di un evento di sistema, voluto dalla Camera di commercio di Brescia, che vedrà il tessuto locale confrontarsi e cercare soluzioni per raggiungere l'obiettivo di una crescita economica sostenibile. La nostra organizzazione sarà presente con uno stand e con un convegno in calendario il 9 ottobre alle 14. A breve renderemo noto il programma completo dei nostri appuntamenti in fiera.

Versamento contributi operai agricoli

Il 18 settembre è il termine per il versamento tramite modello F24 dei contributi previdenziali per gli operai agricoli relativi al primo trimestre 2023. I modelli F24 sono stati recapitati a tutte le aziende tramite il sistema automatico di trasmissione di Confagricoltura Brescia. Per qualsiasi chiarimento contattare l'ufficio paghe di riferimento. Il 18 settembre è prevista anche la scadenza della seconda rata 2023 relativa ai contributi lavoratori autonomi per i coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali. Per chi ha rilasciato delega al pagamento a Confagricoltura, gli f24 verranno pagati alla predetta data. Per qualsiasi informazione contattare l'ufficio zona di riferimento.

Agriturismo: comunicazione prezzi

Ricordiamo alle aziende agrituristiche che devono presentare, entro il primo ottobre, la comunicazione annuale dei prezzi minimi e massimi che intendono praticare dal primo gennaio dell'anno successivo solo in caso di variazione rispetto all'anno precedente, utilizzando la piattaforma impresainungiorno.gov.it o altre adottate dai singoli Comuni. Qualora non vi siano variazioni rispetto all'ultima comunicazione non è necessario presentarne una seconda.

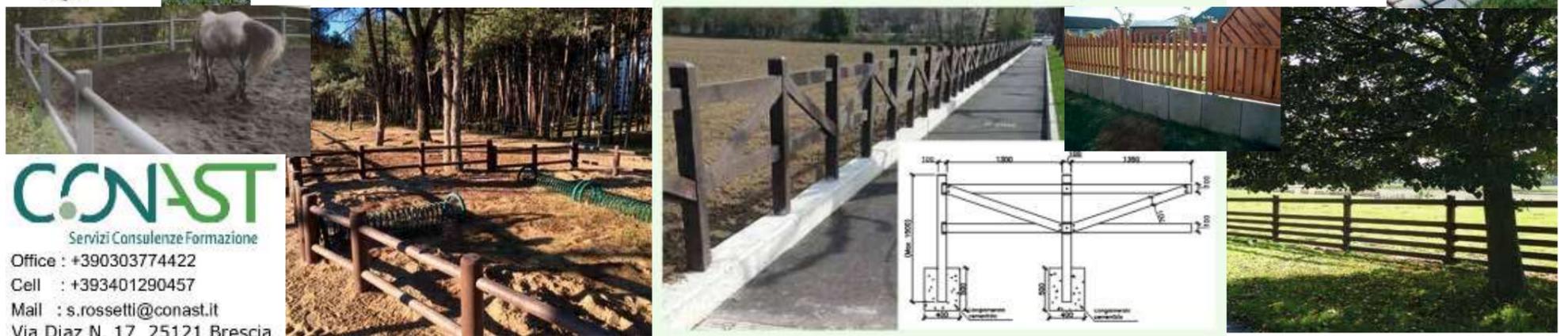
Corsi di formazione

Confagricoltura Brescia organizza due corsi di aggiornamento e un corso base per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, oltre a corsi di operatore agrituristico, fattoria didattica (base e aggiornamento), aggiornamento carrelli, trattori e mmt e corso base trattori. Per le iscrizioni vi invitiamo a seguire le modalità indicate nell'informativa inviata a tutti i soci via mail. Per ulteriori informazioni contattare l'ufficio Formazione di Confagricoltura Brescia (tel. 030-23461).



VOGLIAMO AIUTARVI A RENDERE LE VOSTRE AZIENDE PIU' SOSTENIBILI!!

PRODOTTI PER : ALLEVAMENTI, MANEGGI, CANTINE, AGRITURISMI



CONAST
 Servizi Consulenze Formazione
 Office : +390303774422
 Cell : +393401290457
 Mail : s.rossetti@conast.it
 Via Diaz N. 17 25121 Brescia



AGRIDIFESA ITALIA

PROTEGGIAMO IL TUO REDDITO

Il Consorzio AGRIDIFESA ITALIA assiste i soci nella stipula delle assicurazioni agevolate dai finanziamenti pubblici a protezione delle produzioni agricole



Per info:contatta gli uffici di Brescia (03024361) e Mantova (0376330741 / 3895436262)
agridifesaitalia.it | info@agridifesaitalia.it